



Tendere alla perfezione
è nella nostra natura



Accedi al tuo account **LeccePrima**

email:
password:
[registrati](#) [recupera la password](#)

Mercoledì 17 Febbraio 2010
21.03

LeccePrima.it
quotidiano on-line di Lecce e del Salento

homepage
contatti
RSS
846
utenti online
(dati reali) 2

ATTUALITA'

RUBRICHE

AFTER HOURS

LIBRI & MOSTRE

OPINIONI

LAVORO

Cronaca Politica Economia Sport Ambiente Spettacolo

cerca

Il filobus di Lecce è in ritardo da 1013 giorni

17/02/2010 18.30 - Carmiano al voto: Taurino si dissocia dal Pd locale

[17/02/2010]

condividi questo articolo

SOVRAFFOLLAMENTO E POCCHI AGENTI. IL DRAMMA DEL CARCERE

Nei giorni scorsi Domenico Mastrulli, segretario generale nazionale dell'Osapp, è stato in visita a Borgo San Nicola. "C sino circa 70 detenuti per singolo reparto, vigilato da un solo poliziotto"



LeccePrima.it

LECCE - Nei giorni scorsi Domenico Mastrulli, segretario generale nazionale dell'Osapp (Organizzazione sindacale autonoma della polizia penitenziaria), ha svolto una visita presso il carcere di Borgo San Nicola, a Lecce, da tempo al centro di polemiche e dibattiti per via di situazioni di sovraffollamento e degrado. "Ho personalmente constatato nel corso della visita sui luoghi di lavoro, nel mastodontico complesso penitenziario del supercarcere di Lecce Borgo San Nicola, un sovraffollamento che alla data della visita era di 1.400 detenuti circa", ha commentato. "La forza detentiva divisa per posizione giuridica, gruppo o clan delinquenziale di appartenenza separati dai clan opposti ed avversari mi si è presentata per 60-70

**VUOI UNA RENDITA
GARANTITA
PER 20 ANNI ?**

utenti per singolo reparto vigilato da un solo ed unico poliziotto penitenziario", è la sua forte denuncia.

Secondo Mastrulli, dunque, "mancano, su ogni turno di servizio cinque agenti per singola diramazione, piano e reparto al fine di ottenere ottimale posizione di vigilanza e con essa massima prevenzione sulla sicurezza". E non manca qualche particolare metafora per descrivere gli ambienti. "La struttura - commenta - nonostante i suoi diciotto anni di attività dalla consegna, si presenta come una *bella signora* di mezza età, attrattiva, intrigante, piacente, vivibile negli ambienti sempre che, nei tempi brevi, si destinino un budget o stanziamenti economici che possano servire alla ristrutturazione di alcuni settori". Il riferimento, in particolare, è alle "opere murarie e alla cinta muraria colpite da infiltrazioni pericolose di acqua ed umidità tanto da esporsi, negli anni, senza interventi a pericoli e probabili crolli dovute anche alla costruzione con parte di ferro coperte da cementifici basi e pilastri". E "con il contatto umidità ed acqua il peggio deve ancora avvenire".

"Il comando di polizia penitenziaria - prosegue - vanterebbe un organico di 650 circa unità con l'aggiunta di una Soina di unità in servizio di distacco, provenienti da extraregione e penitenziari limitrofi di cui, come il caso di Brindisi, appena riaperto e funzionante, ne reclama il legittimo rientro. Un nucleo traduzioni e scorte - prosegue Mastrulli - che per la mole di attività per giustizia e nelle aule di giustizia, dispone, quasi sempre un prelievo giornaliero dalle 30/ alle 50 unità di polizia dai servizi d'istituto, impoverendo sempre di più il citato organico". E dunque, l'organico è scarno, secondo il segretario dell'Osapp mancano circa un centinaio poliziotti, tra cui una decina di agenti della polizia femminile. "Ipotesi - spiega - sulla base della verifica e della visita effettuata al padiglione detentivo. Stesse carenze appena sopra accennate con umidità vistosa ed infiltrazioni d'acqua lo si è rilevato particolarmente nei corpi di guardia e settori di vigilanza anche elettronica, dove staziona la polizia penitenziaria in difetto della 626 e del decreto legislativo numero 81/2008". La questione, dunque, sarà seguita da un'informatica che Mastrulli invierà al ministro della Giustizia, Angelino Alfano, al capo del Dap ed all'Ufficio centrale del Visag Roma, per illustrare la "situazione generale del penitenziario e sull'eventuale blocco delle assegnazioni di reclusi a Lecce come in Puglia, essendo stato dichiarato stato di emergenza per sovraffollamento". Si arriva, infatti, quasi a quota 4mila e 300 reclusi.

comune: Lecce - categoria: ATTUALITA' | Cronaca - letto: 21 volte

nessun commento per questo articolo | [commenta](#)

[Fai di LeccePrima la tua pagina iniziale](#) | [Aggiungi ai preferiti](#) | [I più letti](#) | [I più commentati](#) | [Scrivi alla Redazione](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy policy](#) | [Credits](#)

LeccePrima, quotidiano on-line del Salento - **Registrazione al Tribunale di Lecce n.Â° 951 del 7 dicembre 2006**

Direttore responsabile: **Emilio Faivre** | Condirettore: **Vincenzo De Filippi**

LeccePrima snc - Sede Legale: Viale della Libertà, 62 - 73100 Lecce | P.I.: 04174860751 - Scrivete a: redazione@lecceprima.it

LeccePrima è un sito realizzato da **Protem srl** | © 2006 LeccePrima - Tutti i diritti sono riservati.

Tutte le foto ed i video sono coperti da copyright e sono di proprietà di LeccePrima snc. E' assolutamente vietata la riproduzione se non previo consenso della proprietà. Gli articoli possono essere pubblicati su altre testate previa comunicazione alla redazione di LeccePrima snc e riportanti la dicitura **Fonte LeccePrima.it**